VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-00090 Ghizzoni: Sul contenzioso concernente il concorso per dirigenti scolastici bandito nel 2011 in Campania	70
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	73
5-00107 Cenni: Sul contenzioso concernente il concorso per dirigenti scolastici bandito nel 2011 in Toscana	71
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	74
5-00223 Petrenga: Sui fatti avvenuti il 9 maggio 2013 presso l'Istituto tecnico per geometri « Michelangelo Buonarroti » di Caserta	71
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	75

AUDIZIONI:

Audizione del Vice Ministro per lo sviluppo economico, con delega alle comunicazioni, Antonio Catricalà, per gli aspetti di competenza della Commissione (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e rinvio</i>)	71
AVVERTENZA	72

INTERROGAZIONI

Mercoledì 19 giugno 2013. — Presidenza del presidente Giancarlo GALAN. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Marco Rossi Doria.

La seduta comincia alle 14.10.

5-00090 Ghizzoni: Sul contenzioso concernente il concorso per dirigenti scolastici bandito nel 2011 in Campania.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Manuela GHIZZONI (PD), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta ricevuta, che sembra appartenere a quella categoria attendista e a quella posizione neutrale e di attesa, che le sembra aver assunto il Ministero in merito alla tormentata vicenda del concorso a dirigenti scolastici in Campania. Osserva di essere ben consapevole dei limiti d'azione sulla vicenda, riconoscendo che non si possono fare miracoli, ma ritiene che il Ministero non abbia adottato neppure le misure minime, essenziali per garantire imparzialità e correttezza nell'esame del merito dei candidati; tra queste, anche la semplice ed efficace *moral suasion* per sollecitare le dimissioni dei commissari e procedere ad un rinnovo della commissione giudicatrice. Aggiunge di essere in totale disaccordo — per le ragioni espresse nelle premesse

dell'atto di sindacato ispettivo – con il parere del competente Ufficio scolastico che esprime di non condividere le censure mosse dal Tar, peraltro confermate dal Consiglio di Stato. Stigmatizza anche il fatto che nella risposta del sottosegretario non vi sia alcun richiamo alle indagini della Guardia di finanza e della procura di Napoli nei confronti del dirigente dell'Ufficio scolastico regionale della Campania, ambito territoriale di Caserta; fatto che considera tutt'altro che secondario. Osserva, quindi, che, al momento, non resta che attendere la decisione di merito del Tar, prevista per il 3 luglio prossimo, con il rammarico di sapere che la vicenda avrebbe meritato ben altra attenzione da parte del Ministero, che avrebbe dovuto esercitare un ruolo ed una funzione diversi, in un caso così delicato. Auspica, infine, che ciò accada, almeno, con l'adozione di misure conseguenti e opportune in vista del giudizio in corso.

5-00107 Cenni: Sul contenzioso concernente il concorso per dirigenti scolastici bandito nel 2011 in Toscana.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Susanna CENNI (PD), replicando, ringrazia il sottosegretario per la risposta, dichiarandosi parzialmente soddisfatta. Ritiene infatti opportuno chiarire i termini della soluzione che si potrà dare al contenzioso oggetto del suo atto di sindacato ispettivo, in attesa della pronuncia imminente della magistratura sui ricorsi presentati.

5-00223 Petrenga: Sui fatti avvenuti il 9 maggio 2013 presso l'Istituto tecnico per geometri « Michelangelo Buonarroti » di Caserta.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giovanna PETRENGA (PdL), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta del rappresentante del Governo. Evidenzia, provenendo da quei territori, che l'Istituto in questione risulta essere comunque una buona scuola, in cui il dirigente scolastico, che conosce personalmente, ha già dato un segnale di risposta sulla vicenda. È necessario in ogni caso vigilare affinché episodi analoghi non abbiano a ripetersi.

Giancarlo GALAN, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.25.

AUDIZIONI

Mercoledì 19 giugno 2013. — Presidenza del presidente Giancarlo GALAN. — Interviene il viceministro per lo sviluppo economico, con delega alle comunicazioni, Antonio Catricalà.

La seduta comincia alle 14.30.

Audizione del Vice Ministro per lo sviluppo economico, con delega alle comunicazioni, Antonio Catricalà, per gli aspetti di competenza della Commissione.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e rinvio).

Giancarlo GALAN, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Il vice ministro Antonio CATRICALÀ svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Giuseppe BRESCIA (M5S), Giorgio LAINATI (PdL), Matteo ORFINI (PD), Giancarlo GIORDANO (SEL), Milena SANTERINI (SCpI), Antonio PALMIERI (PdL), sui lavori della Commissione, al quale risponde Giancarlo GALAN, *presidente*, Luigi GALLO (M5S), Antonio PALMIERI (PdL), Luisa BOSSA (PD), Caterina PES (PD) e Sandra ZAMPA (PD).

Giancarlo GALAN, *presidente*, ringrazia il vice ministro per l'esauriente relazione svolta e i colleghi intervenuti. Rinvia

quindi il seguito dell'audizione ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

ALLEGATO 1

5-00090 Ghizzoni: Sul contenzioso concernente il concorso per dirigenti scolastici bandito nel 2011 in Campania.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Si desidera dare assicurazione agli onorevoli interroganti che l'amministrazione scolastica sta seguendo con ogni attenzione il contenzioso in essere sul concorso a dirigente scolastico in Campania.

Si ricorda che il concorso in questione, bandito con decreto direttoriale del 13 luglio 2011, ha previsto l'assegnazione di 224 posti al suddetto ambito regionale.

La prova preselettiva si è regolarmente svolta il 20 ottobre 2011 e con decreto del direttore dell'ufficio scolastico regionale per la Campania del 10 novembre 2011 è stato pubblicato l'elenco degli ammessi alle prove scritte.

Queste ultime prove si sono poi svolte nei giorni 14 e 15 dicembre 2011 e l'elenco degli ammessi alle prove orali è stato pubblicato il 30 ottobre 2012.

Le prove orali, iniziate il 7 gennaio 2013, sono state sospese in data 7 febbraio scorso per effetto di una serie di ordinanze cautelari del TAR Campania il quale ha disposto diversi incombenti istruttori a carico dell'Ufficio scolastico regionale.

In data 14 maggio 2013 il Consiglio di Stato ha confermato le suddette decisioni

cautelari ribadendo la necessità che, nelle more della definizione nel merito della controversia, venga acquisita la documentazione richiesta dal primo giudice.

L'ufficio scolastico regionale ha adempiuto agli incombenti istruttori trasmettendo tutti gli atti e i documenti richiesti.

Allo stato si è dunque in attesa delle decisioni di merito del giudice amministrativo.

A parere del competente Ufficio scolastico le censure mosse dal TAR sulla presunta incompatibilità di alcuni componenti della Commissione esaminatrice non sono condivisibili.

Nessuna delle incompatibilità sollevate rientra infatti tra le ipotesi di astensione normativamente previste, né i rilievi mossi sulle modalità di svolgimento del concorso sono tali da mettere in discussione la correttezza e imparzialità della procedura.

Si auspica dunque un esito positivo del giudizio in corso e si rassicura che sono comunque all'esame dell'amministrazione tutte le più opportune misure da adottare a tutela dei candidati e dell'amministrazione scolastica nel caso l'esito del predetto giudizio fosse diverso.

ALLEGATO 2

5-00107 Cenni: Sul contenzioso concernente il concorso per dirigenti scolastici bandito nel 2011 in Toscana.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il tema oggetto della presente interrogazione è stato già illustrato dal Governo in occasione della risposta ad altro atto di sindacato ispettivo presentato dal senatore Fedeli e discusso in Aula Senato il 16 maggio 2013.

In quella sede è stato sottolineato come il competente Ufficio scolastico regionale abbia ritenuto non condivisibili le motivazioni con le quali il TAR ha annullato la procedura concorsuale, sia per quanto riguarda i criteri utilizzati per la correzione delle prove scritte, sia per ciò che riguarda la composizione della commissione esaminatrice.

È stata quindi manifestata l'intenzione di proporre appello avverso le decisioni del TAR Toscana e chiederne la sospensione cautelare in quanto suscettibili di determinare significativi inconvenienti sulla regolare conclusione dell'anno scolastico incorso e sull'avvio del successivo.

Ebbene, la prospettata impugnazione è stata tempestivamente proposta e il Con-

siglio di Stato (sesta sezione), con una serie di decreti monocratici datati 30 maggio 2013, ha accolto le istanze cautelari del MIUR e dell'ufficio scolastico della Toscana decidendo di sospendere gli effetti delle decisioni assunte dal TAR.

La Camera di Consiglio si riunirà il 2 luglio per la discussione delle suddette misure cautelari e successivamente dovrà decidere sul merito della questione.

I neo dirigenti scolastici continuano nel frattempo a svolgere le funzioni loro assegnate assicurando la regolare conclusione dell'anno scolastico.

Come già segnalato nella risposta alla citata interrogazione del senatore Fedeli, il Ministero, pur auspicando una positiva conclusione del contenzioso giudiziario, sta comunque valutando tutte le eventuali misure da adottare sia nei confronti dei ricorrenti, sia nei confronti dei vincitori del concorso qualora l'indirizzo assunto dal giudice di appello non dovesse essere confermato nella decisione di merito.

ALLEGATO 3

5-00223 Petrenga: Sui fatti avvenuti il 9 maggio 2013 presso l'Istituto tecnico per geometri « Michelangelo Buonarroti » di Caserta.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Su questa delicata vicenda la competente Direzione Scolastica Regionale per la Campania ha acquisito dall'istituto « Buonarroti » un'ampia e dettagliata relazione.

Il documento evidenzia come il dirigente scolastico abbia esperito con sollecitudine le prime indagini istruttorie, avvalendosi delle testimonianze raccolte presso gli allievi, i docenti, il personale ausiliario e convocando anche a colloquio la docente per ascoltarla a sua difesa.

A seguito delle risultanze raccolte e per censurare l'eccessiva reazione della docente rispetto ai comportamenti dell'alunno si è deciso di avviare un procedimento disciplinare concluso con la sanzione di cinque giorni di sospensione dal servizio.

Tale sanzione è apparsa conforme alle disposizioni di legge in materia e ai criteri di gradualità e proporzionalità sottesi all'irrogazione delle sanzioni disciplinari,

considerata la circostanza che dall'istruttoria svolta è emersa l'assenza di dolo o malafede da parte dell'insegnante la quale, peraltro, presenta una storia professionale integra e del tutto irreprensibile.

Nell'esame della vicenda va poi sottolineato come la dirigente scolastica abbia saputo orientarsi ed agire con lucidità e fermezza, non permettendo alla pressione mediatica di influire sullo sviluppo dell'istruttoria a carico della docente né sul dispositivo finale di sospensione.

Per quanto riguarda la circostanza che la scuola garantisca l'insegnamento di valori quali la tolleranza e il rispetto delle diverse posizioni politiche, si precisa che tali esigenze trovano adeguata collocazione all'interno dell'insegnamento « Cittadinanza e Costituzione », introdotto con la legge n. 169/2008 nelle classi di ogni ordine e grado.